

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 4/10/1996

=====

Il giorno 4 ottobre 1996 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino, 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 9 settembre 1996, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/8/1996.*
- 3) Progetto ABISTAR - Rapporti ASSBANK/ABI.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 14 Consiglieri: Bellini avv. Carlo, Brignone dr. Carlo Filippo, Cellai Assogna sig.ra M. Gloria, Dacci rag. Nereo, La Scala dr. Giovanni, Luciani dr. Gino, Menini dr. Gian Carlo, Moretti dr. Pietro, Motta dr. Lucio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Di Prima dr. Pietro.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/8/1996.*

Il **Presidente**, trattando congiuntamente i primi due punti dell'ordine del giorno, ricorda che nel corpo della Legge Finanziaria '96 è contenuta una delega al Ministro delle Finanze per la armonizzazione del trattamento fiscale delle attività finanziarie. L'orientamento del Ministro sembrerebbe andare nel senso di mantenere al 27 per cento l'aliquota per le attività a

vista, un'uguale aliquota per i depositi a tempo e per le obbligazioni, che dovrebbe collocarsi intorno al 20 per cento, e una terza aliquota, 12,5 per cento, per i titoli dello stato.

L'avvocato **Faissola** auspica che l'aliquota su obbligazioni e depositi a vista possa essere contenuta entro il 16/17 per cento, fermo restando l'assurdo dell'aliquota differenziata e più favorevole per i titoli di stato.

Rispondendo al dottor **Rosa**, che chiede se sia prevista una tassazione anche per i titoli derivati, il **Presidente** ricorda che la delega data al Ministro delle Finanze è ampia, ma che non si tratta peraltro di una novità, perché da molti anni nei collegati della Finanziaria tale delega è prevista, senza che sia mai stata usata.

Constatando la discesa dei tassi a lunga, il **Presidente** esprime dubbi sulla possibilità di non procedere ad un ritocco dei tassi bancari, soprattutto del top rate, che in taluni casi supera anche ampiamente il doppio della remunerazione dei titoli di stato. In ogni caso, afferma il **Presidente**, che questo avvenga è l'auspicio, dichiarato, del Ministro del Tesoro. Quanto alla Banca d'Italia, il suo atteggiamento rimane sempre quello di operare sul tasso di sconto soltanto in occasione di significative e consolidate flessioni del tasso di inflazione, accompagnando, quindi, il mercato e non sollecitandolo.

Passando ad esaminare i dati del Sistema Informativo di Categoria, il **Presidente** osserva che il costo della raccolta rimane stabile, mentre l'andamento del tasso medio sui prestiti appare ancora in discesa, nell'ordine di 15/18 centesimi al mese. Lo spread continua a flettere e, ricorda il **Presidente**, ancor più si ridurrà nell'ipotesi di un ingresso del Paese in Europa.

L'avvocato **Faissola** ritiene, a questo proposito, ormai del tutto fuorviante continuare a ragionare sulla differenza fra tassi di raccolta e di impiego, convenendo invece appuntare la propria attenzione sulla differenza tra i tassi medi ponderati dell'attivo e del passivo.

Quel che serve, afferma il **Presidente**, è una significativa revisione della struttura dell'attivo e del passivo delle banche. E a proposito di mutamenti nella struttura del passivo, richiama l'attenzione su alcuni grafici contenuti

nell'elaborato distribuito ai presenti in cui vengono poste a confronto, nel corso del 1996, i flussi di emissioni rispettivamente di certificati di deposito oltre i 18 mesi e di obbligazioni, laddove si nota la repentina inversione di tendenza tra le due forme di raccolta. Resta l'incognita legata alla riallocazione degli oltre duecentomila miliardi di certificati di deposito oltre i diciotto mesi in scadenza nel '97.

A conclusione delle sue comunicazioni il **Presidente** rende noto che, ai sensi dell'art. 6, 3° comma, dello statuto, la Banca Euromobiliare, che fa parte del gruppo Credito Emiliano ed è prossima alla incorporazione, ha reso noto, entro i termini statutari, la sua decisione di recedere dall'Associazione.

Il Consiglio prende atto.

PUNTO 3) - PROGETTO ABISTAR - RAPPORTI ASSBANK/ABI

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** dà la parola al dottor **Fontana** perché riferisca sui rapporti con ABI- Bancaria Editrice.

Dopo avere brevemente richiamato i termini dell'accordo, che ha consentito, a partire dal gennaio dell'anno in corso, il trasferimento di sei dipendenti dell'Associazione, per un risparmio di costi intorno ai 950 milioni, il dottor **Fontana** riferisce che talune difficoltà e ritardi nell'avvio del progetto incentrato sulla diffusione a tutto il sistema delle analisi gestionali di matrice ASSBANK (progetto ABISTAR), difficoltà e ritardi principalmente attribuibili alla lentezza nella definizione di una adeguata struttura organizzativa in Bancaria Editrice e in attribuzioni di responsabilità rivelatesi non felici alla prova dei fatti, non consentiranno, alla fine dell'anno, di procedere ad ulteriori trasferimenti di personale, non avendo sin qui l'iniziativa prodotto quei margini di gestione cui erano condizionati tali trasferimenti.

Il dottor **Fontana**, a richiesta di taluni Consiglieri, precisa che le difficoltà non sono state di natura "tecnico-produttiva", essendo tale fase perfettamente sotto controllo, gravata di un minimo ritardo rispetto alle previsioni iniziali, ma piuttosto fanno capo a vistose carenze nella definizione e nell'attuazione delle politiche di offerta e commerciali.

Dopo avere ragguagliato i presenti sulla consistenza del "portafoglio ordini" sin qui acquisito da Bancaria Editrice (quattordici adesioni per un totale di poco meno di 350 milioni di ricavi), il dottor **Fontana** invita i Consiglieri che ancora non avessero esaminato la proposta ABISTAR a dedicare ad essa la propria attenzione, ribadendone l'assoluta rilevanza sotto il profilo dell'informazione gestionale. Ricorda, ancora, che l'accordo ABI-ASSBANK prevedeva, dopo il primo anno, una valutazione semestrale dei margini, ai fini del già ricordato auspicabile trasferimento di risorse, e si dice ragionevolmente fiducioso nel decollo dell'iniziativa entro giugno '97.

Infine, il dottor **Fontana**, dopo avere fornito una serie di ragguagli e di chiarimenti sui contenuti di ABISTAR, chiede al Consiglio l'autorizzazione a trattare con ABI- Bancaria Editrice le condizioni alle quali acquistare il fascicolo Dinamiche Creditizie in quantità tale da poterlo diffondere gratuitamente a tutte le Associate, ripristinando quell'informazione che ASSBANK inviava ad esse prima della definizione dell'accordo.

Il Consiglio approva.

PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Tra le Varie ed eventuali, dopo avere brevemente illustrato il contenuto del rapporto semestrale sul Quadro macroeconomico nel primo semestre '96, predisposto da Servizio Studi e distribuito ai Consiglieri, il **Presidente** propone di annullare la riunione del Comitato Esecutivo già prevista per il 17 corrente, considerato lo slittamento dell'odierna seduta del Consiglio dalla data originariamente prevista.

I membri del Comitato presenti approvano.

----- ° -----

Nulla essendovi più da discutere, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 16.30.

Il Segretario

Il Presidente